

ALLARME DIABETE: I DATI 2015 E IL CONSUMO DI FARMACI NELL'INGHILTERRA DELLA BREXIT

Responsabile Editoriale
Renato Cozzi

Il rapporto 2015 sull'impatto globale delle malattie è il più grande sforzo per tabulare e quantificare la letalità delle malattie a livello mondiale. Con l'esigenza di disporre di aggiornamenti puntuali, si è pensato a un'edizione annuale del *Report*, avvenuta per la prima volta nel 2015 con i dati relativi al 2013. Recentemente è comparso su *Lancet* (1) l'aggiornamento relativo al 2015.

È stato ampliato il *database*, con l'inclusione di informazioni relative anche ad aggregati macroregionali di paesi a demografia complessa, come Brasile, India, Sudafrica, Giappone, Kenya, Arabia Saudita, Svezia e Stati Uniti, che si aggiungono a quelli già disponibili in precedenza relativamente a Cina, Messico e Regno Unito. Lo studio è migliorato anche metodologicamente: le elaborazioni si sono adeguate alle raccomandazioni del GATHER (*Guidelines for Accurate and Transparent Health Estimates Reporting*). Sono stati valutati i livelli di mortalità e le modalità di distribuzione.

Per gli endocrinologi è interessante il dato della **mortalità totale per diabete** che risulta **aumentata dal 2005 al 2015 del 32.1%**, 1.5 milioni di morti in più, anche se la mortalità standardizzata per età non mostra variazioni statisticamente significative.

I dati sono purtroppo in linea con quanto anticipato dalla settima edizione del *Diabetes Atlas*, a cura della *International Federation of Diabetes* (2).

Un'altra notizia interessante sempre sul diabete arriva da Londra: in uno studio di cui dà notizia il *British Medical Journal* (3) **le prescrizioni per farmaci anti-diabetici sono aumentate del 33% in 5 anni**, dai 26 milioni del 2011 si è passati ai 35 milioni del 2015 e il numero continua a crescere. Nel primo semestre 2016 si registra un ulteriore aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2015. Andando a esaminare le ricette per tipo di farmaco, si nota che circa la metà delle prescrizioni riguarda la metformina e circa un quarto la gliclazide, certificando il costante ricorso alle sulfaniluree. Emerge invece il consumo di sitagliptin, che ha raddoppiato le prescrizioni (da circa 96 000 ad oltre 192 000) nello stesso periodo.

Lo studio ha anche incrociato i dati con la distribuzione geografica, generando mappe per indicare le aree geografiche a maggior consumo. Si è così evidenziato un consumo molto alto in particolari regioni, come le *Midlands* orientali, e addirittura quartieri cittadini della *Greater London*, con il sobborgo di *Newham*, che detiene il record delle prescrizioni in ambito nazionale.

In conclusione, ai ritmi di crescita attuali, si prevedono 5 milioni di persone affette da diabete tipo 2 entro il 2020.

Questi contributi sono un esempio di come la gestione dei *big data* possa aiutare a quantificare le dimensioni del problema e costituire la base di evidenza su cui i decisori di spesa dovranno effettuare le loro scelte.

Bibliografia

1. GBD 2015 Mortality and Causes of Death Collaborators. Global, regional, and national life expectancy, all-cause mortality, and cause-specific mortality for 249 causes of death, 1980–2015: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2015. *Lancet* [2016, 388: 1459-544](#).
2. Il diabete dà i numeri: pubblicata la 7° edizione del "Diabetes Atlas". *AME News* [1/2016](#).
3. Torjensen I. Diabetes prescribing rises by a third over five years. *BMJ* [2016, 355: i5484](#).



Marco Caputo (marco.caputo@ulss20.verona.it)
Laboratorio Chimica Clinica ed Ematologia, Ospedale G. Fracastoro,
Azienda USL 20, Verona